

CONSIGLIO DI STATO

Diasorin-San Matteo, l'accordo era valido

Il Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso del Policlinico San Matteo di Pavia e della multinazionale Diasorin, ha sospeso gli effetti della sentenza con cui il Tar della Lombardia lo scorso 8 giugno aveva azzerato l'accordo tra la multinazionale e lo stesso policlinico San Matteo sui test sierologici per la ricerca nel sangue degli anticorpi dopo una infezione da Covid-19. I magistrati di Palazzo Spada hanno anche sospeso la decisione del Tribunale Amministrativo lombardo di trasmettere gli atti alla Corte dei Conti. La decisione del Tar, con sentenza n. 1006, depositata l'8 giugno scorso, aveva annullato l'accordo tra la Fondazione San Matteo e Diasorin, produttrice di test diagnostici per il Covid. In un comunicato giunto in serata Diasorin ha fatto sapere di avere accolto con estrema soddisfazione il provvedimento con il quale il Consiglio di Stato ha sospeso gli effetti della sentenza. «Una decisione di fondamentale importanza che permette alle eccellenze italiane, pubbliche e private, di poter continuare a colla-



Carlo Rosa.
Amministratore
delegato
di Diasorin

borare nella ricerca di soluzioni che possano aiutare a risolvere i problemi che il nostro Paese sta affrontando in questo momento di grande difficoltà». Proprio i test al centro del contenzioso furono scelti dalla Regione Lombardia per raggiungere le quattro D (Distanza, Dispositivi, Digitalizzazione e Diagnosi - Test sierologici).

—R.E.I.